

FACENDO CRESCERE LA CHIESA TRAMITE UNA VARIETÀ DI MINISTERI

Ci troviamo in un momento "storico" veramente eccezionale...forse ad una seconda "pienezza dei tempi." Eppure, troviamo la Chiesa poco preparata per questa opportunità. Direi che somigliamo alle "giovani sprovviste" della parabola (Matteo 25:1-13). Ed ecco che, stiamo correndo per cercare l'olio, mentre altre stanno entrando per le porte dell'opportunità, che sono spalancate per il resto del mondo.

Sono molte le diagnosi che vengono fatte per spiegare perché la Chiesa non progredisce. C'è chi dice che la nostra interpretazione della Parola di Dio è sbagliata (di solito noi diciamo che la Parola spiega se stessa o si comprende attraverso esempi e deduzioni). Altri sostengono che l'idea della restaurazione della Chiesa originale è errata, che non è un concetto Biblico, ma un concetto filosofico. C'è anche chi dice che non cresciamo perché abbiamo imbrigliato le donne, cercando di imporre loro la cultura del primo secolo.

Queste affermazioni mi fanno pensare all'uomo che ha portato la sua macchina dal meccanico per farsi aggiustare il carburatore. Quando ha ritirato la sua vettura ha trovato che aveva sempre lo stesso difetto, perché invece di riparare il carburatore, il meccanico aveva riparato la marmitta.

Probabilmente il nostro problema è più facile da analizzare di quanto pensiamo. Diciamo di non avere un clero, ma in realtà in molti casi lo abbiamo sviluppato. Abbiamo sviluppato una vera casta sacerdotale che fa il lavoro della Chiesa mentre noi membri (i laici) abbiamo la posizione di spettatori. In questa maniera ci ritroviamo, in molti casi, con una chiesa quasi paralizzata...con pochi membri che fanno tutto il lavoro del corpo (la chiesa). Se vogliamo che le cose cambino, dobbiamo ritornare al progetto originale di Dio per la chiesa...un corpo dove ogni membro funziona, proprio come fa il nostro corpo fisico.

UNA VEDUTA BIBLICA DELLA CHIESA

1. La Chiesa è un organismo (corpo), e non una organizzazione di tipo commerciale. Cristo è il capo (Efesini 1:22-23 <<ponendo ogni cosa sotto i suoi piedi, e lo ha dato per capo sopra ogni cosa alla chiesa, che è il suo corpo, il compimento di colui che compie ogni cosa in tutti>>. Colossesi 1:18 <<Egli stesso è il capo del corpo, cioè della chiesa, egli è il principio, il primogenito dai morti, affinché abbia il primato in ogni cosa>>) e noi siamo le membra del suo corpo. Un corpo funziona bene soltanto quando tutte le membra svolgono pienamente il loro compito. Storicamente, quando una chiesa ha incominciato a perdere la partecipazione e l'attività dei singoli membri, è corsa ai ripari dando importanza all'organizzazione. La Chiesa Cattolica è un buon esempio di questo processo. Come è possibile recuperare ciò che si è perduto? Dobbiamo ritornare al Divino progetto originale.

2. Cristo, il capo del corpo, dirige il suo corpo in modo da raggiungere il suo scopo, cioè, cercare di recuperare coloro che sono perduti (Luca 19:10 <<Perché il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto>>; 2 Pietro 3:9 <<Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi, non volendo che alcuno perisca, ma tutti vengano a ravvedimento>>).

3. Cristo ha dotato e posizionato nel corpo ogni membro in modo che il suo corpo possa operare per raggiungere l'obiettivo (1 Corinzi 12:4-6 <<Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo spirito. Vi sono anche diversità di ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti.>> (non abbiamo più i doni miracolosi, ma ci sono talenti e caratteristiche innate per ciascun membro), 1 Pietro 4:10-11 <<Ciascuno

metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia come se annunciasse gli oracoli di Dio; chi fa un servizio, lo faccia nella forza che gli è fornita da Dio, affinché in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria e il dominio per i secoli dei secoli. Amen.>>; 1 Corinzi 7:7 <<Perché vorrei che tutti gli uomini fossero come me; ma ciascuno ha il proprio dono da Dio, chi in un modo, chi in un altro.>>; Romani 12:6-8 <<Ora, avendo noi doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo profezia, profetizziamo secondo la proporzione della fede; se di ministero, attendiamo al ministero; similmente il dottore attenda all'insegnamento; e colui che esorta, attenda all'esortare; colui che distribuisce, lo faccia con semplicità; colui che presiede, presieda con diligenza; colui che fa opere di pietà, le faccia con gioia.>>; si legga poi Efesini 4:4-16).

4. Nessun membro del corpo esiste o funziona per il proprio bene (Filippesi 2:3-4 <<Non facendo nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà, ciascuno di voi stimando gli altri più di se stesso. Non cerchi ciascuno unicamente il proprio interesse, ma anche quello degli altri.>>). Ad ogni membro è data la capacità di scoprire quale sia la sua parte nella funzione del corpo (Galati 1:10 <<Infatti, cerco io ora di cattivarmi l'approvazione degli uomini o quella di Dio? Infatti, se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servo di Cristo.>>).

5. Non è possibile che un membro del corpo funzioni in modo che possa fare il lavoro di tutto il corpo (1 Corinzi 12:21 <<E l'occhio non può dire alla mano: "Io non ho bisogno di te"; e parimenti il capo non può dire ai piedi: "Io non ho bisogno di voi".>>).

6. E' soltanto quando ogni singolo membro fa il suo lavoro, che il corpo riesce a svolgere la sua funzione, riesce a vivere. (Efesini 4:8 <<Per quale cosa la Scrittura dice: "Essendo salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia e ha dato dei doni agli

uomini".>>); Efesini 4:16 <<Dal quale tutto il corpo ben connesso e unito insieme, mediante il contributo fornito da ogni giuntura e secondo il vigore di ogni singola parte, produce la crescita del corpo per l'edificazione di se stesso nell'amore.>>).

UNA DESCRIZIONE DELLA CHIESA COM'È (IN MOLTI CASI)

1. Spesse volte siamo troppo legati ai predicatori, e troppo dipendenti da loro. Comunemente, colui che avrebbe dovuto essere un evangelista con il compito di salvare le anime perdute del mondo, invece è diventato il ministro al servizio della Chiesa, servendo essa in maniera esclusiva magari con la collaborazione dei pochi membri più attivi. Tutto questo assomiglia molto allo sviluppo di un clero che amministra la chiesa. In tal modo abbiamo perso due cose assai importanti: abbiamo perso il nostro ministero verso il mondo; e abbiamo perso la gioia, la libertà, la spontaneità donata dalla svariata natura dei ministeri al servizio della Chiesa".

2. Agendo nel modo errato appena descritto la Chiesa serve se stessa, predica a se stessa, e non capisce cosa sia il suo vero scopo. (2 Timoteo 3:7 <<Le quali imparano sempre, ma senza mai pervenire ad una piena conoscenza della verità.>>).

3. La tattica dei membri della chiesa è spesso di difesa anziché d'attacco. Leggere in Efesini 6:10-17.

4. L'attività della Chiesa è talmente incentrata sulle assemblee e riunioni (ed anche sull'edificio), che quasi tutto il lavoro avviene dentro l'edificio. Chiaramente se quest'ultimo è il luogo dove maggiormente la comunità svolge il suo lavoro, ci saranno sempre meno persone che lavorano, mentre la maggioranza frequenterà solamente la domenica.

5. Di conseguenza, spesse volte la chiesa non attira...perfino i nostri figli si allontanano.

6. Altri gruppi invece (molte volte con tanti errori dottrinali) crescono, perché hanno una vitalità più aderente al Nuovo Testamento.

7. Dobbiamo correggere il nostro modo di agire altrimenti le cose andranno sempre peggio.

PER CORREGGERE

1. Ritorniamo al concetto Biblico che ci fa vedere che il lavoro della Chiesa deve essere svolto da ogni singolo membro (Atti 8:1-4 <<Or Saulo approvava la sua uccisione. In quel tempo ci fu grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme; e furono tutti dispersi per le contrade della Giudea e della Samaria, ad eccezione degli apostoli. E alcuni uomini pii portarono a seppellire Stefano e fecero grande cordoglio per lui. Ma Saulo devastava la chiesa: entrando di casa in casa, trascinava via uomini e donne e li metteva in prigione. Coloro dunque che furono dispersi andavano attorno, annunciando la parola.>>). Iddio ci ha dato tutto ciò che abbiamo (1 Corinzi 4:7 <<Che cosa infatti ti rende diverso? Che cosa hai tu che non l'abbia ricevuto? E se l'hai ricevuto, perché ti glori come se non l'avessi ricevuto?>>), e dobbiamo rendere conto a Lui, di ciò che ci ha messo a disposizione per l'utilizzo nella Sua causa (2 Corinzi 5:10 <<Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione delle cose fatte nel corpo in base a ciò che ha fatto, sia in bene che in male.>>).

2. Iddio ci ha dotato e preparato in modo che possiamo fare, ciascuno di noi, la nostra parte (1 Corinzi 12:18 <<Ma ora Dio ha posto ciascun membro nel corpo, come ha voluto.>>). Una volta, un missionario ha detto, "Prova a fare grandi cose per Dio, ed aspettati grandi cose da Dio."

3. Dobbiamo dare ordine alle priorità in modo da ricercare prima il Regno dei Cieli (Matteo 6:33 <<Ma

cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.>>); Ester 4:14 <<Poiché se in questo momento tu taci, soccorso e liberazione sorgeranno per i Giudei da un'altra parte; ma tu e la casa di tuo padre perirete. Inoltre chi sa se è proprio per un tempo come questo che tu sei pervenuta alla regalità?>>); leggete poi Amos 6:1-8).

4. E' corretto e doveroso dare il nostro supporto finanziario a tutti coloro che sono disposti lavorare a pieno tempo per Cristo, però, se facciamo soltanto questo, il mondo non sarà mai evangelizzato per Cristo. L'evangelizzazione del mondo è un lavoro che richiede la partecipazione di tutta la Chiesa: Così, dobbiamo tutti andare fuori nel mondo per Cristo secondo le possibilità che abbiamo. Cerchiamo in ogni maniera di essere attivi per Cristo in un senso molto personale (Isaia 6:8 <<Poi udii la voce del Signore che diceva: "Chi manderò e chi andrà per noi?". Io risposi: "Eccomi, manda me!">>).

5. Preghiamo ogni giorno il Signore delle messi che mandi degli operai fuori nel mondo (Matteo 9:38 <<Pregate dunque il Signore della messe che spinga degli operai nella sua messe.>>).

6. Cerchiamo di trovare quali siano i nostri doni ricevuti dal Signore per vedere ciò che Lui si aspetta da noi. Saranno sempre i doni che abbiamo ricevuti, che ci indicheranno quale dovrà essere il nostro servizio per Cristo.
Amen.

la moglie ad avvicinarsi al Signore e sostenere i figli aiutandoli a crescere nella fede in Cristo Gesù, figlio di Dio. Infatti i figli sono una benedizione del Signore e sono il frutto della nostra unione che il Signore ci dà con tanto amore e responsabilità. Per la coppia a metà, quando una metà crede al Signore secondo il vangelo e l'altra metà segue le tradizioni di altre religioni, le difficoltà nella famiglia sono maggiori visto che alle volte ci sono dei confronti. In questi casi uno deve dare sempre di più e ci vuole molta pazienza altrimenti come puoi essere d'esempio seguendo l'evangelo? Per questo devi avere tanta coraggio ad andare avanti nella

strada che Gesù ha tracciato per tutta l'umanità, solo che c'è chi la segue e chi la trova più stretta di quanto è davvero, seguendo una delle religioni o una delle tradizioni del mondo. L'importante è trovare nella coppia un equilibrio poi per il resto mettiamo tutto nelle mani del Padre Eterno. La coppia che crede nella stessa fede con un po' d'amore è molta fortunata e con l'aiuto del Signore ha la possibilità di essere incoraggiata ad andare avanti più della coppia che è meno fortunata perché è solo a metà nella fede in Cristo Gesù.

Lina Simonetti

GRATIS

Qual'è la differenza sostanziale che si nota fra il cristianesimo e le altre religioni? Per questa risposta si sono riuniti esperti religiosi di varie parti del mondo in un simposio "comparativo".

Dopo aver affrontato il tema sotto vari aspetti, tutti furono d'accordo che la dottrina della grazia divina esiste solo nel cristianesimo.

In effetti le dottrine e gli insegnamenti dei Buddisti, degli Induisti, degli Ebrei, e dei Mussulmani concordano di fondo su un principio, che è quello del "merito", debbono meritare cioè, essere degni di ottenere i favori, la benevolenza del proprio Dio. Solo i cristiani sono amati per primi da Dio, perché il suo amore verso il genere umano è incondizionato.

Questa idea di un amore "gratis" completo e senza condizioni va contro l'istinto dell'uomo stesso. Il mondo invece di essere pieno di grazia, è pieno di "disgrazia".

Guardandoci attorno ci rendiamo conto di essere magari compresi dal mondo, però sempre sotto giudizio: "Sì, però non hai fatto....."; "Posso credere che tu....."; "In fine hai potuto....."; o "Spero che con questo tu abbia imparato....". Veniamo quindi a volte accettati, ma mai del tutto.

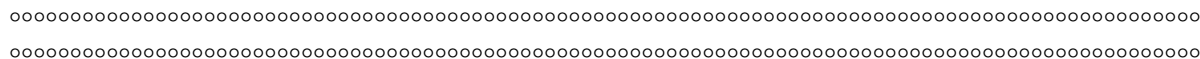
E' quindi difficile capire un interesse..... un amore per noi incondizionato, disinteressato.

Al capitolo 15 di Luca troviamo Gesù che ci insegna che il Suo messaggio è rivolto non ai cosiddetti "buoni" ma ai rifiutati, ai disprezzati, ai peccatori. Ancora più indicativo è il messaggio trasmessoci attraverso tre differenti parabole: al pastore che, persa una pecora del suo gregge, si affanna a ritrovarla, lasciando le altre novantanove; (Luca 15). Vi è poi quella della donna che avendo dieci dramme ne perde una e la cerca dappertutto, sino a ritrovarla; c'è poi la famosa parabola del figliol prodigo. In tutti questi casi il soggetto perduto è ritrovato, a ciò segue sempre una grande festa, una grande gioia. Gesù ci vuole insegnare con tutto ciò, non solo il nostro compito di ricercare la cosa perduta, ma soprattutto l'emozione e l'amore del nostro Padre Celeste nel veder ritornare i suoi figli perduti.

L'amore (1 Corinzi 13:7) "Tutto soffre, tutto spera, tutto sopporta".

Fratelli, il nostro Dio è amore ed aspetta soltanto che ognuno di noi, anche lontanissimo, si avvicini a Lui. Lui è lì ad aspettarci ed a mostrarci quanto sia grande il Suo amore per noi; è pronto a darcelo ora..... subito, accettandoci come siamo, senza condizioni.

Il suo amore è GRATIS.



NASCITE

Questi sono i bambini nati negli ultimi mesi:

15 agosto	Andrea, primogenito di Cristina e Marco	7 settembre	Daniel, terzogenito di Daniela e Franco
6 settembre	Edoardo, secondogenito di Emanuela e Francesco	1 ottobre	Edoardo, primogenito di Luca e Barbara di Padova

AUGURI VIVISSIMI DA TUTTI NOI AI NUOVI NATI ED AI LORO GENITORI